



II^A Commissione consiliare permanente

*Politiche Sociali-Salute-Associazionismo-Volontariato-Politiche per la famiglia-
Pari opportunità-Immigrazione- Politiche comunitarie*

VERBALE

In data 29.01.2020 alle ore 12:30 nella sala Commissioni si riunisce la II^A Commissione consiliare per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1.Regolamento: "Modalita' e criteri per la compartecipazione economica del Comune di Porto Torres, alla spesa per l'inserimento in strutture residenziali per adulti ed anziani"

2. Stato dell'arte progetto "Voucher Abitativi" destinato a famiglie Rom, Sinti e Caminanti residenti nel Comune di Porto Torres

La Commissione è presieduta dal consigliere anziano Costantino Ligas. Sono presenti i consiglieri Samuela Falchi (in sostituzione della cons. Sara Cappellini), Andrea Falchi (in sostituzione del cons. Giuliano Velluto), Carlo Marongiu (in sostituzione del cons. Francesco Tolu), Claudio Piras, Gianluca Tanda.

Partecipano ai lavori l'assessore alle Politiche sociali Rosella Nuvoli e, per i Servizi Sociali, il dirigente dott. Flavio Cuccureddu e l'assistente sociale Valentina Faedda

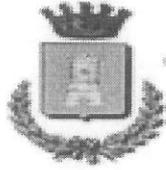
Partecipa la Presidente della Consulta del Volontariato sig.ra Adonella Mellino.

Segretario verbalizzante Arru Maria.

Il Presidente Ligas in premessa dichiara che, non essendo presenti né il Presidente né la Vicepresidente della Commissione, presiederà la Commissione in qualità di consigliere anziano. Osserva che questa Commissione non si riunisce dallo scorso 13 giugno quindi da circa sette mesi e si apprende dal giornale quanto si sarebbe dovuto conoscere in Commissione. Richiamati i punti all'ordine del giorno chiede all'Assessore di illustrare il primo punto all'o.d.g. ovvero:

-Regolamento: "Modalita' e criteri per la compartecipazione economica del Comune di Porto Torres, alla spesa per l'inserimento in strutture residenziali per adulti ed anziani"

L'Assessore Nuvoli spiega che oggi si vedrà la bozza di regolamento relativa ai *criteri per la compartecipazione economica del Comune di Porto Torres alla spesa per l'inserimento in strutture residenziali per adulti ed anziani*, "un documento necessario che segue la linea operativa che negli ultimi anni abbiamo seguito che è quella della mappatura di tutti i servizi e procedimenti relativi ai Servizi sociali. Era necessario per questioni di trasparenza e di chiarezza nei confronti dei nostri concittadini avere un regolamento che disciplinasse questa



procedura". Lascia quindi la parola al Dirigente e all'Assistente sociale che si è occupata di questa procedura.

Il dott. Cuccureddu evidenzia l'esigenza di chiarire alcuni processi in carico ai Servizi sociali con la mappatura, la regolamentazione e la codificazione per un'azione maggiormente efficace sia nei rapporti con gli utenti sia nei rapporti con gli enti e le associazioni che interagiscono con i Servizi sociali. Lascia la parola all'Assistente sociale che ha redatto il Regolamento perché illustri il progetto dettagliatamente.

L'Assessore Nuvoli ritiene importante dire che vi sono stati il confronto e la condivisione del regolamento con i responsabili delle Case di riposo (Martiri Turritani e Biccheddu Deroma).

La dott.ssa Faedda spiega: "Questo regolamento nasce per l'esigenza di tracciare un dialogo fra i diretti interlocutori quindi tra i cittadini di Porto Torres e le Case di riposo che vengono ad interfacciarsi con noi perchè nel frattempo le linee guida provvisorie hanno mostrato delle criticità che necessariamente dovevano essere risolte per rendere l'azione amministrativa più semplice e fluida e il dialogo più trasparente. Innanzitutto l'inserimento in struttura a prevalenza sociale rimane un'estrema ratio. Fintanto che c'è una famiglia e fintanto che c'è anche una rete secondaria e di volontariato e la persona mantiene delle abilità di base noi tendiamo a fare delle progettazioni perché si permanga a domicilio. Quando però per esigenze volontarie o per esigenze del familiare questo non è possibile si propende per l'inserimento in struttura solo in extrema ratio l'ufficio agirà in sostituzione delle reti primarie che comunque rimane un inserimento volontario".

I cittadini devono essere identificati in due fasce: ultrasessantacinquenni autosufficienti (salva la fattispecie di cui all'art.3, comma 3 della L.104 di competenza dell'ASL). L'altra fascia di popolazione che va dai 18 ai 65 anni sono quei soggetti che vengono definiti adulti, "sono quelli che vivono in una condizione di emarginazione e di isolamento o che comunque necessitano di un'accoglienza; non solo non riescono a mantenere le giuste abitudini ma non hanno neanche un proprio parterre col quale interagiscono".

Rispetto alle procedure interne quanto dichiarato dal richiedente ai fini dell'integrazione della retta e l'ISEE non davano un quadro realistico e per questo è stato ritenuto importante acquisire anche il CUD e accanto a questo l'eventuale invalidità civile con la decurtazione di 1/5. Si è constatato che così facendo le cose sono molto migliorate. Altro aspetto importante è la delega formale del beneficiario al familiare di riferimento e il decreto di nomina. Inoltre si è ritenuto importante che i cittadini acquisiscano almeno tre preventivi di strutture. Un'altra novità sta nei termini entro i quali presentare l'istanza e il CUD. Il termine ultimo è stato fissato al 15 aprile pena la decadenza della domanda. Un'ulteriore novità è quella di far rientrare tra gli obblighi dei familiari quello della corresponsione in parte (vi è una tabella di riferimento) delle spese di integrazione in condivisione con l'Ente locale come richiama la giurisprudenza. Per non essere troppo rigidi



nelle procedure si è ritenuto importante incontrare le persone coobligate quando non vi sia un buon rapporto con il soggetto che ha richiesto l'inserimento. "Un'altra novità è stata l'elevazione dal 10% al 20% della somma per le spese personali. Nel confronto con le case di riposo si è cercato di stabilire un rapporto più aperto al dialogo nel senso che ad esempio quando le persone non sono presenti in struttura perché ricoverate in ospedale o ospiti da parenti, a seguito di valutazione tecnico professionale dell'assistente sociale, le Case di riposo devono ridurre la quota di integrazione della retta fino a quando le persone non rientrano in struttura. Così quando le persone abbiano avuto la certificazione di cui all'art.3 comma 3. della L.104 poiché hanno una condizione sanitaria differente per cui non possono più stare in casa di riposo e devono essere portate in struttura idonea i Servizi devo essere informati così da poter esercitare le proprie competenze (valutazione PUA ecc.). Finora sono state fatte molte nomine di amministratori di sostegno. Un ulteriore aspetto rilevante è quello di cui all'art.15 della bozza di regolamento che legge. L'art.15 prevede quanto segue: "Poiché tra i coobbligati e/o gli Ospiti e la Struttura di accoglienza vige un contratto privato bilaterale, qualora i Soggetti anzidetti non estinguessero le quote a loro carico, si chiarisce che la Struttura non potrà in alcun modo rivalersi sull'Amministrazione Comunale, poiché si rammenta che l'accordo ha effetto vincolante unicamente sulle parti contraenti, ma non nei confronti di Soggetti terzi". Questa previsione si è resa necessaria perché spesso la Casa di riposo intimava di coprire i costi che le persone non avevano coperto durante l'anno. Per quanto riguarda gli scaglioni in allegata tabella, elaborata secondo il principio di progressività e di solidarietà, si vedrà come i familiari reagiranno. Gli scaglioni sono comunque modificabili.

Il Presidente Ligas rispetto agli scaglioni, ipotizzando un reddito compreso tra i 6000 e i 10.000 euro, chiede in termini economici come viene quantificata la retta e la contribuzione.

La dott.ssa Faedda spiega che la retta media è di €1000 per gli adulti e di €12000 per gli anziani ultrasessantacinquenni. In quest'ultimo caso se l'utente ha un reddito di mille euro i familiari sono coobbligati (con il Comune) per il 10%. Si sta partendo un po' "soft".

Il presidente Ligas dà la parola alla presidente della Consulta del Volontariato sig.ra A. Mellino che ha chiesto di intervenire.

La presidente della consulta del Volontariato sig.ra Mellino chiede se l'obbligo di partecipare ai costi di inserimento sussiste anche per i generi e le nuore in caso di separazione.

La dott.ssa Faedda risponde affermativamente nel senso che anche i soggetti di cui si è detto sono obbligati al sostegno materiale.

La Presidente della Consulta del Volontariato sig.ra Mellino, ulteriormente, per quanto riguarda gli scaglioni, ipotizza che, se il tetto è compreso tra i 34 e 38.000, anche lì potrebbe esservi il 100% di contribuzione (come per i redditi superiori ai 38.000 euro).



Il dott. Cuccureddu fa osservare che questo regolamento ha un valore di sensibilizzazione sociale perché molto spesso si è assistito alla dimenticanza dei parenti e dei genitori anziani e quindi bisogna anche sensibilizzare e forzare su queste cose.

La cons. Falchi chiede a chi deve rivolgersi l'utente.

La dott.ssa Faedda riprende che lei è la responsabile del procedimento per la parte sociale e la sig.ra Piras per la parte amministrativa.

L'Assessore Nuvoli ritiene accoglibile la proposta di modifica della tabella di contribuzione nel senso proposto dalla Presidente della Consulta sig.ra Mellino.

Il Presidente Ligas afferma che in merito a questa richiesta si può convocare la Commissione per verificare se i primi riscontri sono positivi. Concluso l'esame del primo punto sottopone all'attenzione della Commissione il secondo punto:

-Stato dell'arte progetto "Voucher Abitativi" destinato a famiglie Rom, Sinti e Caminanti residenti nel Comune di Porto Torres

Dà la parola all'Assessore.

L'Assessore Nuvoli in risposta all'osservazione del Presidente sul fatto che la Commissione non si riunisce da circa sette mesi, spiega che in questo periodo si è stati presi da tante cose e molto impegnati proprio in questo progetto per il quale vi sono stati dei finanziamenti e poiché l'Ente locale rispetto ai minori, agli anziani e ai disabili ha un obbligo di tutela e che quindi, considerate anche le ordinanze di sgombero, deve farsi carico e trovare soluzioni per queste famiglie e, con questo finanziamento, ci si sta riuscendo. Poiché l'acquisizione da parte del Comune di immobili da dare in locazione è una chimera per mille motivi, la proposta che insieme agli uffici si è fatta è stata di mettere a disposizione dei voucher abitativi. Le nostre famiglie di Porto Torres hanno risposto positivamente. Alcuni hanno utilizzato il voucher per l'acquisto di camper, una famiglia si è spostata nell'agro di Sassari, la famiglia che aveva occupato l'Ostello è stata trasferita definitivamente ieri sera e l'ostello è stato sgomberato. Per le altre due famiglie rimaste al campo rom ci si sta interfacciando con agenzie nel torinese. Si è in attesa di una risposta.

Il cons. Tanda chiede quali somme siano state ottenute come finanziamento.

L'Assessore Nuvoli risponde che sono le stesse somme che hanno richiesto gli altri comuni, le stesse quote che sarebbero bastate per pagare l'affitto per un triennio però "noi abbiamo pensato ad una soluzione che fosse definitiva per il nucleo. Abbiamo lavorato molto per andare incontro alla richiesta fatta da loro di avere la possibilità di scegliere. Ci è sembrata la cosa migliore. Dal momento che sono liberi cittadini hanno tutto il diritto di comprare casa dove meglio credono.



Sicuramente la presenza capillare sul territorio è molto più gestibile, molto più funzionale ad un inserimento. Ci auguriamo che i territori siano accoglienti con queste famiglie. Poichè i proprietari e le agenzie non danno molto credito a queste famiglie rom che vanno a chiedere di poter acquistare una casa, li ho supportati e ho garantito per loro che questi denari esistono".

Il dott. Cuccureddu integra dicendo: "Cerchiamo delle soluzioni che siano a garanzia della buona riuscita delle operazioni ivi compresi i contatti con un notaio che abbia un conto dedicato".

Il cons. Tanda chiede cosa si intende per "notaio con un conto dedicato".

Il dott. Cuccureddu risponde. La risposta non è udibile.

Il cons. Piras vorrebbe porre alcune domande per dei chiarimenti e in particolare come si è arrivati all'assegnazione della casa di Florinas. Si è capito che nessuno ha partecipato al bando comunale. Chiede anche spiegazione sull'assegnazione di somme per l'acquisto di un camper.

L'Assessore Nuvoli in merito all'assegnazione di un voucher per l'acquisto di un camper spiega che si tratta di una persona sola alla quale spettavano solo 4000 euro per un riparo. E' una persona che è andata via e non si trova più lì al campo.

Il cons. Piras fa osservare che il camper deve rispettare delle regole quali lo scarico di acque reflue per esempio.

L'Assessore Nuvoli risponde che si tratta di un uomo solo, trascurato, che è andato subito via per il quale la baracca non rappresentava più una soluzione abitativa e comunque non è più qui sul territorio. Inoltre "la famiglia che abitava all'ostello ci ha proposto l'acquisto di questa casa con atto di compravendita. Abbiamo accompagnato il nucleo in tutte le fasi fino al trasferimento di cose e persone".

Il dott. Cuccureddu riguardo queste azioni spiega che la linea che è stata seguita è stata quella di responsabilizzare ai fini dell'integrazione portandoli a ragionare sul fatto che non tutto è dovuto.

Il cons. Marongiu chiede se hanno la cittadinanza italiana o sono apolidi.

La sig.ra Mellino premettendo che 4 mila euro a persona non sono certo una cifra esagerata chiede come si è agito nei confronti della famiglia che ha occupato di recente un'abitazione.

L'Assessore Nuvoli risponde che questa famiglia non era stata neanche conteggiata nelle proposte fatte alla Regione perché è soltanto da circa un mese che sono ospiti in città. Si è saputo che la casa occupata ha il solaio pericolante. "E' una sistemazione che ci dà preoccupazione.



Comune di Porto Torres
provincia di Sassari

Fortunatamente abbiamo delle economie perchè ci hanno proposto l'acquisto di un camper. Cercheremo di formalizzare quanto prima".

La sig.ra Pala (stampa locale) chiede quante persone abbiano beneficiato dei voucher.

L'assessore Nuvoli risponde che sono circa 14 (9+5). Come diceva la Presidente della Consulta le cifre non sono altissime e le case a questi prezzi esistono soltanto un po' distanti di Porto Torres. In particolare, come già detto, si è in contatto con agenzie per una sistemazione nell'area del torinese.

L'Assessore Nuvoli per chiudere poi sulle resistenze del Sindaco di Florinas, dice che per la condivisione di questo programma sociale si è recata personalmente presso i servizi sociali di Florinas (realità che peraltro conosce bene per averci in passato lavorato) e che vi è stato un rapporto di massima collaborazione. Si è concordato che si stilerà un accordo da far sottoscrivere anche alla famiglia per la erogazione della seconda tranche del voucher.

Il Presidente Ligas constatato che non vi sono altri interventi, considerato che l'Assessore ha anticipato che la prossima settimana vi sarà un'ulteriore Commissione, si rende disponibile se fosse necessario alla convocazione della Commissione stessa. Conclude: "In modo molto sereno, benchè abbia avuto un atteggiamento critico in questi anni verso l'Amministrazione, devo però dire che l'Assessore Nuvoli rispetto a quanto comunicato ha sempre ottemperato nel mantenimento degli impegni. Conclude: "In quanto servono anche a mettere in risalto le persone che lavorano sarebbe bene se queste Commissioni si riuscisse magari a convocarle più spesso".

Il Presidente Ligas dato atto che l'esame dei punti è stato espletato e constatato che non ci sono altri interventi, dichiara conclusa la Commissione alle ore 13:30.

N.B. per quanto non riportato nel presente verbale si rinvia al file audio della riunione conservato agli atti.

Il Presidente

Il Segretario Verbalizzante